

Michele Licheri e Sandro Sardella
per
Mario Dentone

A Mario che il tempo non cancella

In quell'angolo di terra in odor di sale e bosco
dove le essenze primigenie e pungenti della montagna
si mescolano ai flutti mediterranei: te ne sei andato;
o addormentato sul giaciglio soleggiato della terra.
Non ti sentivo da secoli; eppure c'eri, in me.
Si può scordare l'ordine narrante della tua scrittura?
Non privo di pene fosti; ma costruttivo, creativo.
Sei in noi: silente stella astronautica; tra le pagine
della memoria nostra che il tempo non cancella.

Michele Licheri

